

## Bando

### “Infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale dei sistemi produttivi e dei territori”

*Allegato A alla proposta di Decreto n. .... del ... ..... 2024*

*Programma Regionale Marche F.E.S.R. 2021/2027*

*AZIONE 1.1.7*

*INTERVENTO 1.1.7.1 “Sostegno alla realizzazione e al rafforzamento di infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale e innovativo dei sistemi produttivi e dei territori”*

<b>Obiettivi</b>	Promuovere progetti territoriali per favorire e accompagnare l'ideazione, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a carattere innovativo, per il rilancio e la trasformazione delle economie locali e dei sistemi produttivi.
<b>Destinatari</b>	Imprese e altre organizzazioni di natura privata in qualità di soggetti gestori e promotori di incubatori e acceleratori compresi consorzi, fondazioni e associazioni, anche in forma aggregata
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 7.000.000,00
<b>Presentazione domanda e scadenza</b>	La domanda di partecipazione potrà essere presentata dalle ore 12:00 del 11/03/2024 ed entro le ore 17:00 del 11/06/2024.
<b>Struttura regionale</b>	Settore Industria, Artigianato, Credito
<b>Responsabile del procedimento</b>	Dott. Fabio Travagliati
<b>Tel.</b>	071 8063701 – 3624
<b>PEC</b>	<a href="mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it">regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it</a>
<b>Indirizzo mail</b>	fabio.travagliati@regione.marche.it
<b>Ulteriori contatti</b>	Dott. Gabriele Conti
<b>Tel.</b>	071 8063716
<b>Indirizzo mail</b>	fabio.travagliati@regione.marche.it
<b>Link sito web</b>	<a href="http://www.regione.marche.it/regione-utile/attivitàproduttive">www.regione.marche.it/regione-utile/attivitàproduttive</a> <a href="http://www.marcheinnovazione.it">http://www.marcheinnovazione.it</a> <a href="http://www.europa.marche.it">http://www.europa.marche.it</a> <a href="https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi">https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi</a>

## INDICE

<b>A. ASPETTI GENERALI</b>	
1. Finalità e descrizione	3
2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	4
3. Caratteristiche dei progetti e spese ammissibili	6
4. Tempi e termini di ammissibilità della spesa	7
5. Tipologie delle spese ammissibili e non ammissibili	8
6. Dotazione finanziaria	9
7. Tipologia delle agevolazioni, intensità di aiuto e massimali di contributo	9
8. Regole di cumulo	10
<b>B. PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>10</b>
9. Procedura e termini di presentazione delle domande	10
10. Procedura e tempistica di selezione delle domande	11
<b>C. RELAZIONI ATTUATIVE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE</b>	<b>13</b>
11. Modalità di presentazione della relazione di attuazione e della rendicontazione delle spese	13
12. Modalità e termini di erogazione dell'aiuto	14
<b>D. CONTROLLI, VARIAZIONI, PROROGHE E REVOCHE</b>	<b>16</b>
13. Controlli	16
14. Variazioni dei piani di spesa	16
15. Variazioni del beneficiario	17
16. Proroghe	18
17. Revoche e procedimento di revoca	18
<b>E. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</b>	<b>19</b>
18. Obblighi connessi al vincolo di stabilità	19
19. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione	20
20. Rispetto della normativa	20
<b>F. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>21</b>
21. Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	21
22. Responsabile del procedimento	22
23. Diritto di accesso	22
24. Procedure di ricorso	22
25. Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679/UE	22
26. Disposizioni finali	22
27. Riferimenti normativi	23
28. Appendici e Schede	24

## A. FINALITÀ E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

### 1. Finalità e descrizione

Questo intervento punta a favorire la realizzazione o l'espansione di luoghi dove sviluppare e promuovere iniziative imprenditoriali o professionali a contenuto innovativo e creativo attraverso la messa a disposizione di spazi collaborativi e servizi di accompagnamento allo sviluppo delle idee e dei progetti, fino all'avviamento e sviluppo delle imprese, e lo stimolo a processi di contaminazione e scambio di conoscenze e competenze utili per l'innovazione tecnologica, concettuale e sociale.

La Regione, con questo intervento, si pone anche le finalità di trattenere e motivare i giovani a sviluppare nuove iniziative sul territorio, con particolare attenzione ai borghi e ai centri minori, di promuovere un graduale ricambio generazionale nel sistema imprenditoriale, di favorire l'avvio di iniziative imprenditoriali innovative e creative, anche volte a rafforzare le filiere tradizionalmente presenti nel territorio e a promuovere nuovi modelli e concetti di impresa nell'industria, nell'artigianato e nei servizi, compresi quelli rivolti alla sostenibilità, alla cultura, all'inclusione sociale e al benessere.

Il bando sostiene gli interventi per la realizzazione di spazi organizzati per gestire attività e servizi per la nascita e lo sviluppo delle start ups innovative e creative. I progetti possono consistere in:

- ampliamento e modernizzazione dal punto di vista tecnologico delle strutture di promozione imprenditoriale esistenti, anche con l'estensione dei servizi e delle funzioni di supporto allo sviluppo delle idee e delle imprese e con il coinvolgimento di organismi impegnati nella ricerca, nella formazione, nello sviluppo digitale, nel management, nelle attività culturali e creative, nella finanza;
- realizzazione di nuove strutture con obiettivi di sviluppo imprenditoriale in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), con le leggi regionali n. 6/2021 "Sviluppo della comunità delle start up innovative nella regione Marche" e n. 19/2021 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano".

Gli interventi possono prevedere, **in forma non esclusiva** le seguenti tipologie di iniziative, purché combinate e coordinate tra loro:

- Coworking creativo e/o artigiano;
- Fablab/digital lab;
- Laboratorio aperto;
- Business factory;
- Hub tecnologico e/o creativo;
- Incubatore/acceleratore di impresa.

L'iniziativa deve prevedere l'erogazione di **servizi qualificati per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali**. Tra questi, a titolo indicativo e in forma adattabile all'approccio del progetto: supporto alla elaborazione delle idee progettuali, sviluppo del business plan, assistenza alla gestione e alla commercializzazione, ricerca partners, accesso ai finanziamenti, mentoring e tutoring per lo sviluppo manageriale, formazione sull'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative, test di investimento, valutazione del livello di maturità digitale, assistenza per la protezione della proprietà intellettuale, assistenza per certificazioni, omologazioni, test di mercato, accordi, ecc.

A fianco di questi interventi è consentito di prevedere, in sinergia, anche: spazi per laboratori di ricerca e per attività di sperimentazione, formazione e trasmissione delle conoscenze, o per la dimostrazione di prototipi e progetti pilota, soluzioni e metodologie innovative, spazi espositivi/museali di storia industriale, biblioteche, spazi conviviali e ricreativi, ecc.

L'iniziativa può essere collegata ad una filiera industriale consolidata, a mestieri artigianali tradizionali e dell'artigianato artistico, a Università e scuole di formazione specialistica, a centri e laboratori di ricerca, a precedenti iniziative di incubazione. Rappresentano fattori qualificanti per la proposta progettuale:

- **il coinvolgimento di operatori finanziari** istituzionali o informali che possono contribuire al finanziamento delle iniziative imprenditoriali;
- **il sostegno all'iniziativa da parte di imprese diverse dai proponenti**, loro consorzi e associazioni per supportare l'ingresso delle nuove iniziative sul mercato;
- **il sostegno e la collaborazione degli enti e di altre istituzioni locali**, di Università e altre istituzioni pubbliche e private di ricerca e formazione.

La Regione sostiene gli investimenti necessari per la messa a disposizione degli spazi e le spese di avvio al funzionamento o rilancio della struttura per un periodo di due anni.

Gli altri enti locali e gli altri enti pubblici possono essere anche coinvolti nei progetti mettendo a disposizione beni in natura, principalmente spazi in cui realizzare le iniziative.

Tutte le attività previste all'interno della struttura devono avere un proprio piano economico sostenibile a prescindere da eventuali ulteriori aiuti pubblici mirati, sponsorizzazioni pubbliche e private locali, finanziamento di iniziative attraverso il crowdfunding, ecc.

L'intervento è coerente con le finalità della legge regionale 29 aprile 2021 n. 6 "Sviluppo della comunità delle start up innovative nella regione Marche", della legge regionale 2 agosto 2021 n. 19 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano", con la legge regionale 21 novembre 2021 n. 29 "Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile", con la legge regionale 4 febbraio 2022 n.2 "Rafforzamento innovativo delle filiere e dell'ecosistema regionale dell'innovazione nelle Marche".

## BENEFICIARI

### 2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare la domanda di partecipazione al bando imprese e altre organizzazioni di natura privata aventi quale scopo la promozione della cultura d'impresa, l'organizzazione e l'erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese o comunque soggetti gestori e promotori di incubatori e acceleratori, compresi consorzi, oltre a fondazioni e associazioni<sup>1</sup>, aventi i parametri dimensionali di PMI, così come definiti all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, in forma singola o associata tra loro e con le imprese.

Le grandi imprese possono essere coinvolte nel rispetto delle condizioni stabilite dal comma 2, articolo 5, Reg.to UE 1058/2021, se prevedono la cooperazione con PMI in attività di ricerca e innovazione.

I soggetti beneficiari devono possedere sin dalla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA)<sup>2</sup> e che quindi non sono obbligati ad iscriversi al registro delle imprese; i soggetti non aventi sedi nel territorio nazionale al momento della presentazione della domanda, devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza, nonché possedere i requisiti previsti dal presente paragrafo, ove compatibili, in ragione della normativa di riferimento;
- b) avere l'unità locale, sede dell'investimento, ubicata nel territorio della Regione Marche; qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia ancora una sede operativa ove realizzare l'investimento

<sup>1</sup> Fondazioni e Associazioni in quanto soggetti che esercitano attività economica ai sensi dell'art. 1 dell'all.1 al Regolamento UE 651/2014.

<sup>2</sup> L'iscrizione al REA è richiesta per i soggetti che esercitano un'attività economica ma non in forma esclusiva o prevalente (associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari)

sul territorio regionale, essa deve essere comunque identificata e l'apertura dovrà essere dimostrata entro la data della prima richiesta di pagamento dell'agevolazione, pena la revoca del contributo; ai sensi del comma 4 dell'art. 63 del Regolamento 1060/2011, nel caso di raggruppamenti temporanei tale requisito è richiesto solo al soggetto capofila e ai componenti il raggruppamento fino ad almeno la maggioranza delle spese complessivamente previste e a condizione che tutte le spese contribuiscano alla realizzazione del progetto sul territorio.

- c) avere la **capacità finanziaria**<sup>3</sup> e organizzativa per la realizzazione e gestione del progetto;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- e) non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà<sup>4</sup>;
- f) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- g) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- h) essere in regola con la normativa antimafia;
- i) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo Unico sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- j) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (Testo Unico sull'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
- k) essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni i soggetti:

- che siano destinatari di provvedimenti giudiziari e che applichino sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
- i cui legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, siano destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- per i quali sussistano, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011, cause di decadenza, sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

I requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Ai fini dell'ammissione al presente bando, dunque, non è consentito l'adeguamento successivo ai requisiti mancanti al momento della presentazione della domanda.

<sup>3</sup> Ai fini della valutazione della capacità finanziaria i proponenti dovranno dimostrare le modalità di copertura finanziaria del progetto nelle diverse forme possibili: disponibilità finanziarie, conferimento soci, prestiti, donazioni e sponsorizzazioni, altre forme di finanziamento informale (**ad esempio, attraverso il ricorso a strategie e percorsi di crowdfunding**).

<sup>4</sup> Articolo 2, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

Le dichiarazioni fornite saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR n. 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione competente procederà ad effettuare verifiche a campione tramite un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

In caso di raggruppamento, la presentazione della proposta dovrà avvenire da parte di un unico soggetto capofila della successiva associazione temporanea, il quale dovrà provvedere a coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione della proposta, inclusi i profili e curricula individuali, i singoli ruoli e rispettivi piani di investimento e piani di attività all'interno del partenariato.

L'associazione temporanea di imprese (ATI) dovrà essere costituita entro 60 giorni dall'approvazione dei progetti. L'ATI dovrà essere coerente con quanto stabilito nella proposta, in particolare in merito all'individuazione del soggetto mandatario e alla ripartizione delle spese e delle attività.

Nel caso in cui, nel corso del progetto, per qualsiasi motivo uno dei membri dell'ATI dovesse abbandonare il progetto, il capofila, nella comunicazione alla Regione, dovrà anche dichiarare se vi sarà una riduzione proporzionale del progetto o se le attività e le spese attribuite al soggetto uscente vengono prese in carico da uno degli altri componenti del raggruppamento, dimostrando di possedere i requisiti e le capacità necessari. Nel caso in cui il soggetto fuoriuscente non venga sostituito è necessario garantire, per evitare la revoca del finanziamento, che:

- gli obiettivi del progetto rimangano comunque inalterati e perseguibili;
- i parametri di spesa del progetto permangano rispettosi di quanto stabilito nel bando.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di decidere sulla permanenza delle condizioni sopra descritte.

### 3. Caratteristiche dei progetti e spese ammissibili

Le proposte devono comprendere due linee di intervento:

#### A. Intervento strutturale

#### B. Avviamento della gestione e funzionamento della struttura.

L'intervento strutturale riguarda la sistemazione e funzionalizzazione degli spazi e può comprendere:

- spese edili (realizzazione, ristrutturazione, allacciamento utilities);
- investimenti materiali per la dotazione tecnica e informatica e arredi strettamente funzionali;
- investimenti immateriali (brevetti, marchi, loghi, software, know-how, licenze, ecc.);
- spese di progettazione tecnica nei limiti del 10% degli altri costi ammissibili sulla linea di intervento A.

L'edificio può essere di proprietà di uno o più dei partner del progetto, in comodato o in affitto pluriennale, anche da un ente pubblico.

Nel caso di comodato o affitto pluriennale al fine di consentire un periodo di ammortamento sufficiente per le spese di investimento di cui alla linea A) il contratto non può essere inferiore a 6 anni.

Per l'intervento B, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento 651/2014 (Aiuti ai poli di innovazione) su cui si basa, i costi ammissibili al funzionamento sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:

- a. l'animazione della struttura al fine di agevolare la progettualità, la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;

- b. l'attività di marketing e comunicazione volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità della struttura sul territorio;
- c. la gestione dell'infrastruttura;
- d. l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

Tali spese possono dunque comprendere:

- spese di personale;
- spese amministrative e di consulenza (consulenze tecniche e gestionali finalizzate alla realizzazione e sviluppo delle attività, inclusa l'organizzazione di eventi e premi);
- spese generali (affitti, servizi ordinari, utilities), **nei limiti del 7% delle altre spese** ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

**Il costo della consulenza**, non a corpo, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA e deve essere calcolato rispetto a tetti di tariffe giornaliere riportate come segue:

- tra i 5 e i 10 anni di esperienza      250 €/giorno;
- tra i 10 e i 14 anni di esperienza      400 €/giorno;
- oltre i 15 anni di esperienza      500 €/giorno.

Il costo complessivo della voce consulenza non può superare il 50% delle spese complessive di cui alla linea di intervento B.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta è necessario che sia presente un intervento inquadrabile e coerente con la linea A per almeno il 30% delle spese complessive e fino ad un massimo del 60%. Nel caso di strutture preesistenti che intendono ampliare la propria attività, o nei casi in cui i locali sono messi a disposizione in comodato gratuito pluriennale da parte di un ente pubblico o da parte di un altro ente promotore o partner del progetto, la quota minima per la linea di intervento A è ridotta al 20%.

Eventuali organismi di ricerca, centri di formazione o altri soggetti che si insediano nella struttura dovranno dimostrare e garantire una gestione autonoma e sostenibile della propria attività sia dal punto di vista operativo, che da quello economico-finanziario.

#### **4. Tempi e termini di ammissibilità della spesa**

I progetti possono avere la durata massima di 36 mesi, comprensivi dei 24 mesi di sostegno al funzionamento, a partire dalla data di concessione del finanziamento e possono essere prorogati su richiesta motivata di non oltre 6 mesi per completare l'attività di avvio al funzionamento. L'eventuale proroga deve essere richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza del termine ultimo.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione, entro 20 giorni decorrenti dalla richiesta della stessa, non manifesti parere contrario.

I progetti **non devono essere stati avviati prima della presentazione della domanda**<sup>5</sup>.

A tal fine fa fede la data del primo impegno giuridicamente vincolante (fatturazione o assunzione di una obbligazione). Il progetto si intende realizzato e concluso quando tutti i progetti sono completati e le relative spese sono state pagate.

L'investimento deve garantire continuità operativa ed essere mantenuto nella sede indicata per almeno 5 anni dalla conclusione.

<sup>5</sup> Rif. art. 2, comma 23, regolamento UE n. 651/2014.

## 5. Tipologie delle spese ammissibili e non ammissibili

Le spese ammissibili per ciascun intervento sono riportate in dettaglio nell'Appendice 1.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli *standards* imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- spese di spedizione, viaggio, vitto e alloggio;
- oneri per imposte, per concessioni, oneri di urbanizzazione;
- spese notarili e bancarie;
- interessi passivi e altri oneri meramente finanziari;
- spese relative ad autovetture, veicoli, mezzi di trasporto, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto, se non finalizzate all'intervento;
- spese relative ad imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti, se non finalizzate all'intervento;
- spese per mobili e arredi, se non finalizzate all'intervento;
- spese per beni relativi ad attività di rappresentanza;
- spese per scorte e materiali di consumo;
- spese che hanno già beneficiato di contributi pubblici considerati aiuti di Stato, incluso il regime *De Minimis* e *Temporary Framework*;
- spese di ammortamento relative ad attivi materiali ed immateriali che hanno già beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime *De Minimis* e *Temporary Framework*;
- qualsiasi forma di auto fatturazione, o, nel caso di ATI, di fatture tra i membri del raggruppamento;
- spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti, in criptovalute, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge/conviventi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea retta o collaterale dei soggetti richiamati; sono unicamente ammesse, le prestazioni lavorative rese dai soci con contratto di lavoro dipendente attivato prima dell'emanazione del bando e senza cariche sociali, comprese quelle rese dai suindicati congiunti;
- le spese effettuate e/o fatturate dall'impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi/conviventi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea retta, o collaterale dei soggetti richiamati e che riguardano il mero trasferimento di beni materiali e immateriali.

Eventuali acquisti da soggetti collegati, se giustificati ai fini del progetto, sono consentiti, ma devono essere valutati al puro costo industriale (ad es. costi orari del personale) senza applicazione di alcun margine di contribuzione e comunque a condizioni migliorative rispetto ad alternative di mercato.

I contributi in natura da parte dei beneficiari sono ammessi nei limiti stabiliti dall'articolo 67 del Regolamento 2021/1060/UE e, comunque, solo laddove rappresentino una risorsa critica aggiuntiva per l'intervento, costosa o impossibile da reperire diversamente sul mercato o da realizzare *ex novo*. Essi possono essere rendicontati dopo essere stati oggetto di una valutazione resa da esperti iscritti negli appositi Albi e debitamente asseverata dal Tribunale competente.

## 6. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo iniziale di € 7.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2024/2026, sui capitoli sotto riportati, rientranti nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Capitoli	Descrizione	2024	2025	2026
2140510094	PR FESR 2021/2027 – Contributi correnti alle imprese per il rafforzamento delle infrastrutture locali – Intervento 1.1.7.1 - Quota UE (50%)	400.000,00	500.000,00	500.000,00
2140510095	PR FESR 2021/2027 - Contributi correnti alle imprese per il rafforzamento delle infrastrutture locali – Intervento 1.1.7.1 - Quota Stato (35%)	280.000,00	350.000,00	350.000,00
2140510096	PR FESR 2021/2027 - Contributi correnti alle imprese per il rafforzamento delle infrastrutture locali – Intervento 1.1.7.1 - Quota Regione (15%)	120.000,00	150.000,00	150.000,00
2140520184	PR FESR 2021/2027 – Contributi in c/capitale alle imprese per il rafforzamento delle infrastrutture locali – Intervento 1.1.7.1 - Quota UE (50%)	600.000,00	750.000,00	750.000,00
2140520185	PR FESR 2021/2027 - Contributi in c/capitale alle imprese per il rafforzamento delle infrastrutture locali – Intervento 1.1.7.1 - Quota Stato (35%)	420.000,00	525.000,00	525.000,00
2140520186	PR FESR 2021/2027 - Contributi in c/capitale alle imprese per il rafforzamento delle infrastrutture locali – Intervento 1.1.7.1 - Quota Regione (15%)	180.000,00	225.000,00	225.000,00
		<b>2.000.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

E' prevista **una riserva massima di € 3.500.000,00** destinata a favore di progetti di PMI localizzate nei borghi storici delle Marche di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21, il cui elenco (aggiornato semestralmente) è consultabile all'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/manifestazioneBorghiStorici#Elenco-Borghi-storici-delle-Marche>,

subordinatamente alla presentazione di progetti ammissibili al finanziamento.

## 7. Tipologia delle agevolazioni, intensità di aiuto e massimali di contributo

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento 651/2014, art. 27 secondo le intensità qui riportate.

### Quadro degli interventi finanziabili e delle intensità di aiuto (in base ai regimi vigenti)

Tipologia di intervento		Regime di Aiuto	Intensità di aiuto (%)
A	Intervento strutturale	Art. 27 Reg. 651/2014	50
		In aree 107.3.c	55
B	Aiuti al funzionamento (avviamento)	Art. 27 Reg. 651/2014	50

Gli interventi previsti non devono essere stati avviati prima della presentazione della domanda.

Il contributo massimo ottenibile dalla somma dei contributi ottenuti nei diversi interventi **non può superare il valore di 800 mila Euro**.

## 8. Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell'aiuto es.: ricerca e sviluppo, de minimis, altri regimi in esenzione etc.) dalla Commissione Europea. Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del TFUE.

Ai sensi dell'art. 63 c. 9 del Reg. (UE) 1060/2011, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma. Nel caso di aiuti di Stato le regole indicate sopra vanno coordinate con le specifiche norme applicabili in materia.

## B. PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

### 9. Procedura e termini di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione. La domanda contiene, oltre all'istanza di richiesta del contributo, ai dati anagrafici e alle dichiarazioni del legale rappresentante, una descrizione complessiva del progetto per cui si richiede il finanziamento.

La domanda dovrà essere compilata, *on-line*, dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa<sup>6</sup> utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, dalle ore 12:00 del 11/03/2024 alle ore 17:00 del 11/06/2024, mediante:

1. inserimento su **SIGEF** dei dati anagrafici relativi all'impresa e al legale rappresentante;
2. **caricamento su SIGEF** degli allegati alla domanda, elencati al paragrafo 28 del presente bando;
3. **sottoscrizione digitale della domanda** da parte del richiedente mediante specifica *smart-card* o altra carta servizi abilitata al sistema: è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema informatico sono pubblicate nella *homepage* di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella *homepage* sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Gli allegati alla domanda, elencati al paragrafo 28 del presente bando e scaricabili dal sito <https://sigef.regione.marche.it>, una volta debitamente compilati e firmati digitalmente, devono essere obbligatoriamente caricati, unitamente alla domanda di partecipazione (Scheda 1), sulla piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda.

<sup>6</sup> In caso di R.T.I dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa mandataria capofila.

Per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

La domanda deve essere presentata dal Legale Rappresentante, o da altri soggetti (ad esempio studi commerciali, associazioni di categoria, etc.) solo se formalmente delegati a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/03/2024.

La chiusura della presentazione delle domande avverrà alle ore 17:00 del giorno 11/06/2024.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti per la partecipazione al presente procedimento nonché quelle concernenti i progetti da finanziare devono essere redatte utilizzando i modelli forniti dalla Regione Marche e messi a disposizione sul sito [www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione).

La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare una domanda già presentata, è necessario presentare una nuova domanda entro i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente avviso pubblico. Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l'ultima inserita, in base alla data e ora risultanti.

Nel caso, invece, si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite PEC inoltrata al seguente indirizzo: [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it).

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario, oppure da altri soggetti solo se formalmente delegati.

Nel caso di soggetto delegato occorrerà compilare e firmare una delega. Il modulo per la delega è scaricabile al seguente link: [www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione)

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- inoltrate secondo le modalità procedurali stabilite dal presente paragrafo;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

La Regione Marche si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di sopraggiunte ulteriori dotazioni finanziarie.

## 10. Procedura e tempistica di selezione delle domande

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:

**Fase 1** - Verifica della completezza e correttezza formale della proposta (ammissibilità della domanda);

**Fase 2** - Valutazione tecnica e strategica del progetto;

**Fase 3** - Approvazione del progetto

### ***Fase 1. Verifica della completezza e correttezza formale della proposta***

L'istruttoria di ammissibilità della domanda viene svolta dalla struttura regionale competente, individuata nel Settore Industria, Artigianato e Credito.

In questa fase viene verificato il possesso dei requisiti soggettivi del proponente e la presenza di eventuali cause di inammissibilità che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione, inoltre sarà verificato

il possesso dei criteri di ammissibilità formali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'azione 1.1.7, consultabili all'indirizzo:

[https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa\\_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/MAPO/ALLEGATO%20MAPO\\_LISTA%20CRITERI%20DI%20SELEZIONE%20PER%20AZIONE.pdf](https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/MAPO/ALLEGATO%20MAPO_LISTA%20CRITERI%20DI%20SELEZIONE%20PER%20AZIONE.pdf)

Sono criteri di ammissibilità obbligatori:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 1.1);
- Pertinenza dell'intervento rispetto alla condizione abilitante 1.1 ("Buona governance della strategia di specializzazione intelligente" di cui all'Allegato IV del Reg. (UE)1060/2021);
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE)1058/2021);
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;
- Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- Rispetto del principio DNSH;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- Divieto di finanziamento di operazioni: o già concluse al momento della presentazione della domanda, o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE)1060/2021, o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate, o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- Divieto di doppio finanziamento.

Le domande di partecipazione saranno inoltre considerate non ammissibili nel caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2 del presente bando;
- b) assenza di un progetto sulla linea di intervento A ovvero con percentuali inferiori o superiori a quanto indicato al paragrafo 3;
- c) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese richiedenti il contributo e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;
- d) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando, in tal caso sarà esaminata solo la prima candidatura ricevuta;
- e) non validità della firma digitale.

È ammesso il soccorso istruttorio solamente per documentazioni di rilevanza non sostanziale ai fini dell'ammissibilità della domanda.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che risultino violare il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH), così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021/2027. Per tale ragione, i beneficiari sono tenuti alla compilazione della "Dichiarazione

di conformità rispetto al principio DNSH”, allegato 11 al presente bando. Le dichiarazioni rese saranno verificate, laddove previsto, anche in sede di rendicontazione finale.

### **Fase 2: Valutazione tecnica e strategica del progetto**

La valutazione viene effettuata, a seguito dell’esito istruttorio di ammissibilità della domanda, dalla struttura competente della Regione Marche, il Settore Industria, Artigianato e Credito.

I criteri di valutazione e di priorità del progetto per cui si richiede il contributo sono indicati nell’Appendice 1.

Sono considerati ammissibili al finanziamento i progetti che ottengono **un punteggio complessivo maggiore o uguale a 70/100**, al netto dei punteggi legati agli elementi di priorità e che non abbiano ricevuto **nessun punteggio inferiore ai 6/10**, su ciascun criterio di valutazione specifico.

La Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal presente bando e/o ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate, incongrue o inutili rispetto alle attività da svolgere.

La Regione finanzia i progetti ammessi per scorrimento della graduatoria in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili; può provvedere a successivi scorrimenti sulla base della messa a disposizione di risorse aggiuntive a valere sulle risorse regionali e/o sui fondi europei.

### **Fase 3. Approvazione dei progetti**

La struttura regionale competente approva, con decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito, la graduatoria. Il provvedimento, inoltre, stabilisce la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti e provvede alla concessione dei contributi e dell’impegno delle risorse.

Il decreto di approvazione della graduatoria e i relativi allegati, sono pubblicati nel sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), ai sensi della DGR n. 573/16, nel sito FESR/FSE [www.europa.marche](http://www.europa.marche), nel sito istituzionale [www.regione.marche.it/regione-utile/attività-produttive](http://www.regione.marche.it/regione-utile/attività-produttive), sotto le voci Imprese e Attrazione Investimenti, nonché nel sito [www.marcheinnovazione.it](http://www.marcheinnovazione.it).

Al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, il presente avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

*Con riferimento alla riserva di cui al paragrafo 6, la medesima si applica nel modo che segue: le imprese non direttamente ammesse in esito al primo finanziamento della graduatoria approvata e rientranti nelle categorie contemplate dalla riserva, potranno essere ammesse, tramite scorrimento, al fondo riservato previa verifica della sede dell’investimento.*

## **C. RELAZIONI ATTUATIVE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

### **11. Modalità di presentazione della relazione di attuazione e della rendicontazione delle spese**

L’impresa (e in caso di R.T.I., l’impresa mandataria capofila) relaziona, di norma con cadenza annuale, sullo stato di attuazione del progetto al Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito, evidenziando gli eventuali scostamenti e le conseguenti azioni per riallineare il piano attuativo.

I singoli progetti verranno gestiti nell’ambito della piattaforma <https://sigef.regione.marche.it>, in cui verranno caricati successivamente all’approvazione. La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dal beneficiario secondo i criteri che verranno stabiliti con successivo provvedimento della Regione e trasmessa al Settore Industria, Artigianato e Credito, attraverso la piattaforma informatica SIGEF disponibile all’indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, in tre *tranches* corrispondenti ad ogni annualità, fatta salva la possibilità di rendicontare le spese sostenute anticipatamente rispetto al termine di conclusione del Progetto.

La presentazione della relazione conclusiva e la richiesta del saldo per il completamento del progetto devono avvenire **non oltre il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto** (fa fede la data dell'ultima fattura).

Tra gli obblighi connessi alla rendicontazione della spesa si rammenta che il beneficiario deve:

- a) rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando;
- b) garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- c) dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- d) conservare, per un periodo minimo di 5 anni, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati<sup>7</sup>, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- e) comunicare tempestivamente all'Amministrazione competente l'ubicazione dei documenti sopra richiamati, nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione ed ogni successiva modifica;
- f) assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- g) assicurare un sistema di contabilità separata mediante l'apertura di un conto dedicato a tutte le transazioni relative al progetto per il quale è stato concesso il contributo, o una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- h) in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura; in deroga, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- i) apporre i loghi e la cartellonistica prevista dalla Regione per interventi finanziati con fondi FESR.

Inoltre, il beneficiario, per le spese pertinenti dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella "Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH" al momento della presentazione della domanda.

## 12. Modalità e termini di erogazione dell'aiuto

La liquidazione dei contributi verrà effettuata dalla struttura regionale responsabile del procedimento per ciascun progetto, nel rispetto degli impegni di spesa assunti sulla base dei cronoprogrammi presentati dal beneficiario.

Il contributo concesso è liquidato secondo le seguenti tranches:

1. Richiesta di anticipo fino al 40% del contributo, entro 90 giorni dall'avvio del progetto previa stipula di apposita garanzia fideiussoria come indicato nel successivo paragrafo.
2. Richiesta di SAL:
  - Se si è richiesto l'anticipo: pari al 40% del contributo concesso. Qualora il beneficiario rendiconti più del 40%, la differenza verrà comunque erogata in fase di saldo.
  - Se non si è richiesto l'anticipo: dal 40% all'80% del contributo concesso.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

previa verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente pagate dal Beneficiario e debitamente giustificate.

3. Richiesta di saldo, se sono state già erogate altre tranches di contributo, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario).

Le liquidazioni dei contributi avverranno di norma, e compatibilmente, all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro l'80° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione intermedia o finale del progetto.

Nel caso dal DURC emerga un'irregolarità contributiva o previdenziale, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla suddetta regolarizzazione, l'Amministrazione può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Nel caso di richiesta di anticipo il beneficiario deve allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa o equivalente idonea garanzia. La garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico")). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf), nonché alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche. Anche nel caso in cui detta verifica sia già stata effettuata, la stessa dovrà essere ripetuta per accertare il mantenimento della localizzazione, nel territorio della regione Marche, dell'unità produttiva oggetto del progetto ammesso al contributo.

### **12.1 Rendicontazione della spesa**

Per ogni tipologia di spesa ammissibile è necessario indicare la documentazione giustificativa di spesa.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione)

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;

- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate.

Per le spese di consulenza l'esperienza è dimostrata con il CV aggiornato del consulente incaricato da trasmettere con la documentazione per la rendicontazione, insieme alla lettera di incarico o contratto.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

## **D. CONTROLLI, VARIAZIONI, PROROGHE E REVOCHE**

### **13. Controlli**

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari. Il programma può altresì campionare ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento, ai sensi del presente bando, verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decade immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

### **14. Variazioni dei piani di spesa**

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso, è possibile apportare le seguenti variazioni non sostanziali che non necessitano di autorizzazione, ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione:

- variazioni che non comportino scostamenti superiori al 10% in aumento per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per personale, spese per acquisizione strumentazione, attrezzature, sviluppo di sistemi informatici, ecc.) prevista dal progetto;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti dal progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Devono essere invece previamente autorizzate dalla competente struttura regionale, le variazioni non ordinarie superiori al limite del 10% in aumento di cui sopra.

Le variazioni non ordinarie, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, non saranno ammesse e non saranno considerate ai fini del contributo concesso.

Le relative richieste di autorizzazione, adeguatamente motivate, devono essere inoltrate alla struttura competente tramite pec, almeno 60 giorni solari prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto di cui si chiede la variazione. La struttura responsabile del procedimento comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni solari dal ricevimento della predetta richiesta di variazione.

La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto a ciascun progetto originariamente ammesso, fermo restando che, in ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo.

## 15. Variazioni del beneficiario

Tutti i beneficiari del contributo, si includono anche i singoli operatori che compongono il raggruppamento di imprese, sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa beneficiaria che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo, fermo quanto previsto al paragrafo 17 che segue.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione/conferimento/affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto, ovvero aventi, comunque riflessi su di esso, devono essere tempestivamente comunicate, tramite PEC al Servizio Industria Artigianato e Credito. Devono altresì essere comunicate le cessioni di quote o azioni delle società beneficiarie del contributo.

Dette operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando e vi sia continuità nella soggettività giuridica e/o economica, che venga mantenuto valido il progetto e gli obiettivi occupazionali, che vi sia continuità aziendale e siano rispettati gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata dall'impresa beneficiaria, prima del perfezionamento dell'atto di cessione/conferimento/affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.) la domanda di trasferimento delle agevolazioni non può essere, dunque, presentata dopo il perfezionamento del relativo atto.

Nella relativa domanda di trasferimento dovranno essere contenute le informazioni di cui al paragrafo 10 in quanto compatibile.

L'Amministrazione regionale, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta di trasferimento, decide sull'ammissibilità di tale operazione, valutando la sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal presente bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Il relativo provvedimento di accoglimento o di diniego, sarà comunicato all'impresa beneficiaria.

In caso di valutazione positiva, nell'atto di cessione/conferimento/affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc., deve essere espressamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante, il quale deve altresì assumere tutti gli obblighi necessari.

Il contributo concesso sarà revocato nel caso in cui l'atto sia perfezionato prima della conclusione del procedimento di valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale ovvero in caso di esito negativo della valutazione.

L'atto deve essere comunicato tramite PEC all'Amministrazione competente, la quale dispone il trasferimento a favore del soggetto subentrante delle agevolazioni già concesse al soggetto uscente ed a questi non ancora erogate.

Il contributo sarà revocato se nell'atto il soggetto subentrante non assuma espressamente gli obblighi necessari.

Nel caso in cui invece nel ripetuto atto non sia prevista la cessione dell'agevolazione, il contributo concesso, ma non ancora erogato, non sarà riconosciuto né al soggetto uscente né al soggetto subentrante.

Le eventuali variazioni soggettive di cui sopra che dovessero intervenire entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità delle suddette variazioni, anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

Il contributo concesso sarà revocato nel caso in cui l'atto sia perfezionato prima della conclusione del procedimento di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in caso di esito negativo della valutazione.

In caso di R.T.I. le disposizioni che precedono si applicano a ciascuna impresa partecipante al raggruppamento fermo che le relative comunicazioni dovranno essere inviate alla Regione dalla mandataria capofila, quale unica legittimata ad intrattenere i rapporti con l'Amministrazione.

## 16. Proroghe

Gli interessati possono presentare, ad almeno 30 giorni dalla scadenza del progetto, istanza di proroga rispetto al termine stabilito fino ad un massimo di 6 mesi.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che l'Amministrazione competente, entro 20 giorni decorrenti dalla richiesta della stessa, non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

## 17. Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono interamente revocati nei seguenti casi:

- Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando;
- Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
- Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, qualora richiesto in fase di bando;
- Qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;

- Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti
- Nel caso di utilizzo alterato delle agevolazioni rispetto alla destinazione d'uso che ne ha motivato la concessione;
- Nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, incompleti o falsi e mendaci;
- Nel caso di cessione di diritti e/o obblighi senza l'autorizzazione della Regione;
- Nel caso rifiuto del beneficiario all'esecuzione dei controlli di cui al paragrafo 13;
- Nel caso di rinuncia al contributo concesso.

La Regione può infine disporre la revoca parziale del contributo nel caso la spesa totale ammissibile risulti inferiore a quella prevista o nel caso risulti alterato il rapporto tra spese sulla linea A e sulla linea B. In questo secondo caso, la riduzione del contributo concesso si applica sul taglio che viene effettuato sul volume di spesa della linea di intervento B.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari<sup>8</sup> l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale ed assegna agli interessati, il termine di 30 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme già erogate, nonché all'invio del decreto medesimo al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni solari dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni<sup>9</sup>. Qualora il beneficiario o il fideiussore, ove esistente, non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, la competente struttura regionale responsabile del procedimento, provvederà ad informare l'Ufficio regionale competente per il recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o fideiussore.

La revoca parziale o totale del contributo è disposta con decreto del Dirigente del competente Settore regionale.

## **E. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

### **18. Obblighi connessi al vincolo di stabilità**

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- a. non delocalizzare l'attività svolta, o una sua parte, dal sito oggetto di incentivo, in favore di unità produttiva situata al di fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;

<sup>8</sup> Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90.

<sup>9</sup> Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

- b. non cessare o modificare l'attività svolta, oggetto della domanda di contributo, per almeno 5 anni;
- c. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte col contributo ottenuto, per almeno 5 anni. È fatta salva la facoltà di sostituire impianti, macchinari, attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo, con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

## 19. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 30 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo; in caso di R.T.I. detta comunicazione deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa mandataria capofila del raggruppamento;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda.
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

## 20. Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 e s.m.i).

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

## F. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI

### 21. Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2011.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 Euro esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 Euro esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito Programma FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a [europa@regione.marche.it](mailto:europa@regione.marche.it), sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2011, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 parr. 3, 4 e 5).

Il mancato rispetto dei suddetti obblighi da parte del beneficiario e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, consente alla regione Marche di poter applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo **fino al 3 % del sostegno dei fondi al progetto**.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico-sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantirne una diffusione capillare. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

## 22. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dottor Fabio Travagliati; e-mail: [fabio.travagliati@regione.marche.it](mailto:fabio.travagliati@regione.marche.it), tel: 071 8063624.

## 23. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione competente, con le modalità di cui all'art. 25 della medesima Legge.

## 24. Procedure di ricorso

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

## 25. Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679/UE

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini.

## 26. Disposizioni finali

Ai fini del presente bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite il Posta Elettronica Certificata (PEC). Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione competente da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di variazioni, richieste di proroga, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, all'indirizzo [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it).

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione competente si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## 27. Riferimenti normativi

### Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, TFUE, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012;
- b) Regolamento (UE) n.2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) n.2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) Regolamento (UE) n.2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- e) Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;
- f) Decisione C (2022) 8702 del 25 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027;
- g) Decisione della Commissione europea C(2022) 7401 del 12/10/2022 che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;

### Riferimenti normativi nazionali

- a) Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e s.m.i. "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" ("Legge Fallimentare");
- b) Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14), come modificato dal D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, dal D.L. 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147 e dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 ("Codice della crisi di impresa");
- c) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- d) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo,
- e) Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- f) Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n.99 del 30-4-1998);
- g) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- h) Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- i) Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";

- j) Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201)” e s.m.i.;
- k) Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- m) Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- n) Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l’Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi.

#### Riferimenti normativi regionali

- a) Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto: “Reg. (UE) n. 2021/1060. Approvazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021 - 2027 - Regione Marche”;
- b) DGR n. 1335 del 7/10/2022 “Proposta di Deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: “Approvazione definitiva del Programma regionale Marche FSE+ 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6”;
- c) DGR n. 1605 del 03 dicembre 2022 - Proposta di Deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: “Approvazione definitiva del Programma regionale Marche FESR 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6”;
- d) Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 22 febbraio 2023: “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021 - 2027” e ss. mm. ii.;
- e) Deliberazione amministrativa dell’Assemblea legislativa regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 di “Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.r. 14/2006, art. 6 – DGR 1605”;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Marche si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

## **28. Appendici e Schede**

Le Appendici e le schede di seguito elencati sono da considerarsi parte integrante del presente bando.

### **APPENDICI**

**APPENDICE 1:** Scheda intervento;

**APPENDICE 2:** Elenco Comuni rientranti nelle Zone Assistite dagli aiuti a finalità Regionale ex art. 107.3 lett. c) TFUE;

**APPENDICE 3:** Ambiti produttivi inclusi nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Marche

## **ALLEGATI**

Da esibire in fase di presentazione della domanda a prescindere dal/dai progetto/i che si intende/intendono realizzare:

**ALLEGATO 1** Domanda di partecipazione

**ALLEGATO 1A** Accettazione esiti istruttori

**ALLEGATO 2** Dichiarazione Deggendorf

**ALLEGATO 3** Relazione Finale

**ALLEGATO 4** Scheda progetto

**ALLEGATO 5** Procura Speciale

**ALLEGATO 6** Dichiarazione dimensione di impresa

**ALLEGATO 7** Dichiarazione cumulo aiuti di Stato

**ALLEGATO 8** Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

**ALLEGATO 11** Dichiarazione conformità obiettivi ambientali principio DNSH

Informative per i beneficiari:

**ALLEGATO 9** Controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. 159/2011

**ALLEGATO 10** Linee guida DNSH asse 1 PR FESR Marche 20212027

*Elenco Borghi della Regione Marche (aggiornato semestralmente) consultabile all'indirizzo:  
<https://www.regione.marche.it/manifestazioneBorghiStorici#Elenco-Borghi-storici-delle-Marche>*

## APPENDICE 1

### SCHEDA INTERVENTO

#### 1. Descrizione del progetto

Il soggetto proponente deve presentare il progetto per il quale viene richiesto il cofinanziamento con la relativa strategia di sviluppo e di rapporto col territorio. Deve altresì evidenziare la coerenza e il contributo all'attuazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-27.

La descrizione del progetto si articola nei paragrafi che seguono, ripresi all'interno della scheda di progetto da presentare in fase di domanda (Allegato 4):

- 1) Descrizione del soggetto proponente o del partenariato
- 2) Caratteristiche e obiettivi del progetto
  - a. Ruolo e posizionamento nel contesto territoriale
  - b. Rapporto con le filiere produttive, il sistema della formazione, della ricerca, delle istituzioni locali;
  - c. Attività e funzioni previste e modello organizzativo
  - d. Sede
- 3) Piano di investimenti strutturali (linea di intervento A)
- 4) Programma di attività biennale (linea di intervento B)
  - a. Attività e calendario
  - b. Risorse umane necessarie
  - c. Consulenze e collaborazioni
- 5) Spese previste e definizione del contributo richiesto
- 6) Target
- 7) Piano di sostenibilità finanziaria in proiezione quinquennale

Ai fini dell'ammissibilità della proposta è necessario che sia presente un intervento inquadrabile e coerente con la linea A per almeno il 30% delle spese complessive e fino ad un massimo del 60%. Nel caso di strutture preesistenti che intendono ampliare la propria attività, o nei casi in cui i locali sono messi a disposizione in comodato gratuito pluriennale da parte di un ente pubblico o da parte di un altro ente promotore o partner del progetto, la quota minima per la linea di intervento A è ridotta al 20%.

#### 2. Spese ammissibili

##### *Linea di intervento A*

Per la linea di intervento A le spese ammissibili devono consistere in costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali strettamente necessari alla realizzazione e messa in funzione dello spazio e possono riguardare:

- a) opere murarie e assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali, opere di urbanizzazione e allacciamenti;
- b) strumentazioni informatiche, tecniche, audiovisive e arredi strettamente funzionali;
- c) programmi software, know-how;
- d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, ammesse nel limite del 10% dei costi progettuali totali ammissibili.

## Linea di intervento B

Per la linea di intervento B sono ammissibili:

- spese di personale;
- spese amministrative e di consulenza;
- spese generali.

### 3. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili per entrambe le linee di intervento.

Per la sola linea A è consentita una maggiorazione del 5% per gli interventi realizzati nelle aree 107.3.c.

### 4. Criteri di valutazione e di priorità del piano industriale e coerenza del Progetto

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri.

				SCHEMA DI VALUTAZIONE PER CALCOLO PUNTEGGI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (A TITOLO INDICATIVO PER IL RICHIEDENTE, DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)		
Criterio	peso Macro criterio	Peso del criterio (1)	Scala per assegnazione dei punteggi sul Peso del criterio (Val punteggio massimo = 10)	punteggio beneficiario (XA)	punteggio normalizzato: (XA / Val Punteggio massimo) = Ya	punteggio ponderato: (Ya * Peso criterio) = Za
Qualità della proposta progettuale (fattibilità tecnica, chiarezza nell'individuazione degli obiettivi e sulla coerenza degli investimenti e della strategia di intervento)	40	15	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Coerenza e contributo innovativo alle filiere locali		15	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (2)		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
<b>Totale Qualità</b>		<b>40</b>				
Valutazione sull'impatto stimato del progetto nel contesto locale e sulla generazione di nuove attività economiche	60	15	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Impatto sull'occupazione e sulla qualificazione delle competenze dei giovani		20	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Previsione di programmi di attività per promuovere lo sviluppo delle competenze, delle idee, dei progetti e delle iniziative imprenditoriali correlati ai Centri		25	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
<b>Totale Efficacia</b>		<b>60</b>				

Criteria di priorità	Punteggio massimo
Possibilità di utilizzo di aree o beni immobili pubblici o impianti industriali inutilizzati, o confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (nel rispetto e nei limiti posti dalla normativa vigente in materia)	1
Descrizione delle eventuali misure messe in campo per prevenire le discriminazioni e valorizzare la diversità, declinato anche rispetto alle parità di genere all'avvio di almeno una iniziativa di welfare aziendale ai sensi del "Protocollo d'intesa per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare il benessere aziendale e dei lavoratori nelle imprese del territorio regionale" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 del 24.07.2023;	1
Descrizione delle eventuali azioni per garantire l'accessibilità alle persone con disabili	1
Coerenza con la Strategia di Sviluppo Sostenibile regionale (SRSvS)	1

## 5. Indicatori

### Indicatori di output

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
OS i)	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario

### Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
OS i)	RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

## APPENDICE 2

### ELENCO COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE ASSISTITE DAGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE EX ART. 107.3 LETT. C) TFUE

<b>Provincia di Ascoli Piceno</b>	<b>Provincia di Macerata</b>	
Acquasanta Terme	Apiro	Pioraco
Acquaviva Picena	Belforte del Chienti	Poggio San Vicino
Appignano del Tronto	Bolognola	Pollenza
Arquata del Tronto	Caldarola	Potenza Picena
Ascoli Piceno	Camerino	Ripe San Ginesio
Carassai	Camporotondo di Fiastrone	San Ginesio
Castel di Lama	Castelraimondo	San Severino Marche
Castignano	Castelsantangelo sul Nera	Sant'Angelo in Pontano
Castorano	Cessapalombo	Sarnano
Colli del Tronto	Cingoli	Sefro
Comunanza	Civitanova Marche	Serrapetrona
Cossignano	Colmurano	Serravalle di Chienti
Folignano	Corridonia	Tolentino
Force	Esanatoglia	Treia
Grottammare	Fiastra	Urbisaglia
Maltignano	Fiuminata	Ussita
Monsampolo del Tronto	Gagliole	Valfornace
Montalto delle Marche	Gualdo	Visso
Montedinove	Loro Piceno	
Montegallo	Macerata	
Montemonaco	Matelica	
Monteprandone	Mogliano	
Offida	Monte Cavallo	
Palmiano	Monte San Giusto	
Ripatransone	Monte San Martino	
Roccafluvione	Montecosaro	
Rotella	Muccia	
San Benedetto del Tronto	Penna San Giovanni	
Spinetoli	Petriolo	
Venarotta	Pieve Torina	
<b>Provincia di Ancona</b>	<b>Provincia di Fermo</b>	
Castellbellino	Altidona	Montegranaro
Cerreto d'Esi	Amandola	Monteleone di Fermo
Cupramontana	Belmonte Piceno	Montelparo
Fabriano	Campofilone	Ortezzano
Genga	Falerone	Pedaso
Jesi	Fermo	Porto San Giorgio
Monsano	Franca Villa d'Ete	Porto Sant'Elpidio
Monte Roberto	Massa Fermana	Rapagnano

San Paolo di Jesi;  
Sassoferrato  
Serra San Quirico  
Staffolo

**Provincia di Pesaro e Urbino**

Frontone  
Serra Sant'Abbondio

Monsampietro Morico  
Montappone  
Monte Rinaldo  
Monte San Pietrangeli  
Monte Urano  
Monte Vidon Corrado  
Montefalcone Appennino  
Montefortino  
Montegiorgio

Santa Vittoria in Matenano  
Sant'Elpidio a Mare  
Servigliano  
Smerillo  
Torre San Patrizio

### APPENDICE 3

#### AMBITI PRODUTTIVI INCLUSI NELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027 DELLA REGIONE MARCHES

Ambiti produttivi	Principali attività economiche ricomprese in ciascun ambito
<b>Casa, arredo e ambienti di vita</b>	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.
<b>Sistema moda e persona</b>	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica
<b>Meccanica ed engineering</b>	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica.
<b>Sistema agroalimentare</b>	Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione.
<b>Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione</b>	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali, culturali e creativi.
<b>Prodotti e servizi per la salute</b>	Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità.
<b>Economia dei servizi e del turismo</b>	Commercio, turismo, trasporti, Informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali.